

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, PROGETTAZIONE EUROPEA E COMUNITA' DI PROSSIMITA':
COME AFFRONTARE IL FENOMENO NEET
ATTRAVERSO IL PROGETTO C.O.P.E.**

La Legge Provinciale in materia di tutela della salute L.P. 16/2010 'Tutela della salute in provincia di Trento' sostiene fortemente l'Integrazione sia a livello programmatico che di gestione delle politiche e delle azioni sociali e sanitarie. In particolare, la Provincia, assieme ai Comuni e alle Comunità di valle *"promuove l'integrazione socio-sanitaria dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze. Un sistema organizzato in maniera integrata non pone solo i presupposti per una risposta a bisogni sempre più complessi; consente di evidenziare una componente più nascosta della medesima "prestazione socio-sanitaria": la "relazione socio-sanitaria". In questa prospettiva l'integrazione si evidenzia esigenza ineludibile per rispondere alla fragilità, alla grave esclusione sociale e alla non autosufficienza"* (Art. 21 - Integrazione socio-sanitaria). La Direzione Integrazione socio sanitaria (DISS) dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari intende operare, per i prossimi cinque anni ed in coerenza con il proprio mandato istituzionale, tenendo conto di alcune linee strategiche, ovvero:

1. Promozione della salute e del Welfare comunitario, mettendo in relazione i professionisti dei servizi sanitari con i professionisti dei servizi sociali;
2. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici: DISS ricerca, al proprio interno ed in collaborazione con gli Enti del territorio, occasioni progettuali, di ricerca e pianificazione degli interventi per garantire una risposta concreta ed aggiornata alla fragilità;
3. Accesso alla rete dei servizi socio-sanitari: DISS monitora e valuta la rete d'offerta socio-sanitaria e ne suggerisce la rimodulazione alla luce dei dati epidemiologici e dell'evoluzione del bisogno espresso dal territorio;
4. Continuità di *setting* e di cura: la costruzione di un sistema socio-sanitario integrato presuppone garanzia di continuità nella presa in carico del cittadino, in particolare nelle situazioni di passaggio tra un *setting* di cura e l'altro (es. dall'ospedale ai servizi territoriali), tra una tipologia di bisogno e l'altro (dal sanitario al socio-sanitario, dal socio-sanitario al socio-assistenziale), tra un target di età e quello successivo (dai servizi per minori a quelli per adulti, dai servizi per adulti a quelli per anziani).

In riferimento alla prima Linea strategica, la Direzione Integrazione sta organizzando un Workshop dedicato a C.O.P.E. (*Capabilities, Opportunities, Places and Engagement* – Capacità, Opportunità, Luoghi e Coinvolgimento"). Si tratta di un progetto europeo promosso dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione – Consolida e con altri partner italiani e europei e supportato da DISS nella sua realizzazione. COPE è un progetto di innovazione e ricerca finanziato nell'ambito del Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). L'obiettivo di C.O.P.E. consiste nella:

- attuazione e valutazione di un intervento di accompagnamento integrato e multidimensionale basato su un approccio di prossimità relazionale per l'inclusione sociale e il benessere di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni non impegnati nello studio, che non lavorano e non inseriti in programmi di formazione professionale (NEET, acronimo che sta per "Not in Education, Employment, or Training");
- costruzione di infrastrutture locali (Hub) con capacità di sensibilizzazione e sostegno all'inclusione sociale e all'occupazione di NEET, stabilendo una cooperazione tra un mix diversificato di agenzie e risorse del territorio (ente pubblico, terzo settore e non solo) interessate a lavorare insieme come un "centro comunitario" per l'inclusione e l'innovazione socio-sanitaria;
- realizzazione di una sperimentazione pilota In Trentino (in tutti gli ambiti territoriali) e (in parallelo) Portogallo, attraverso la formazione e attivazione di un gruppo internazionale di Link Workers. che in Trentino coinvolgerà 300 NEET, è di favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e lavorativa e il benessere di giovani vulnerabili proponendo un intervento individualizzato di accompagnamento basato su un approccio di "prossimità relazionale" attuato avvalendosi di metodi e strumenti di social prescribing. Il social prescribing consiste nella pianificazione condivisa con l'utente di percorsi/interventi attuabili nella comunità per rispondere a un'ampia gamma di bisogni sociali, psicologici, emotivi e pratici per promuovere la salute e il benessere della persona.

L'attuazione del progetto richiede il coinvolgimento dei soggetti istituzionali (quali servizi sanitari, sociali, abitativi per l'impiego e scuole), del terzo settore e in particolare delle cooperative sociali e di altri portatori di interesse quali associazioni di volontariato, parrocchie, società sportive, imprese, ecc. Essenziale è il ruolo di figure di "collegamento" tra la persona e le reti sociali di mutuo

sostegno disponibili nella comunità. Nel modello di intervento di COPE l'accesso alla rete di prossimità, che si caratterizza per un forte connotato territoriale, è favorito da un link worker, un operatore che costruisce un rapporto di fiducia con ogni giovane NEET e assicura ascolto, empatia, coaching e supporto motivazionale. Il link worker (operatore di rete di prossimità) accompagna il NEET nella costruzione condivisa e nello sviluppo di un piano di azione individualizzato che valorizzi le risorse già presenti e intercetti/attivi quelle inesprese, sia del giovane che della rete territoriale locale di supporto. La valorizzazione delle risorse della comunità e l'attivazione della rete di prossimità relazionale presuppone dunque il contributo attivo di tutti gli "stakeholder" (portatori di interesse), soggetti collaboratori, pubblici e privati, formali e informali della comunità, nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno, alla pianificazione, realizzazione e valutazione dell'intervento.

Nell'ambito del progetto partire da maggio 2022 un gruppo di Link Workers – composto da professionisti italiani e portoghesi – si è formato sulla metodologia e sugli strumenti adottati dal progetto. In particolare, il gruppo trentino copre il territorio provinciale coinvolgendo principalmente operatori delle Cooperative sociali socie Consolida, ma anche altri operatori in particolare di Centri per l'Impiego e APSS. In questa fase il progetto punta da un lato a rafforzare e ampliare la propria rete di stakeholder locali in tutti gli ambiti territoriali, stringendo nuove alleanze e intercettando quelle realtà – sociali, private, pubbliche o di altro genere – interessate nel supportare a vario titolo i progetti individualizzati dei giovani NEET coinvolti, nonché a facilitare l'accesso dei NEET alle progettualità offerte nell'ambito della sperimentazione pilota.

L'intervento pianificato sarà oggetto di una robusta valutazione degli esiti utile a comprenderne la validità e scalabilità, anche in ottica di innovazione dei servizi sociosanitari territoriali di prossimità valorizzando le reti di prossimità e promozione della diffusione dell'approccio del social prescribing.

Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito <https://copeproject.eu/> <https://mobile.twitter.com/copeprojecteu> e https://www.youtube.com/watch?v=5V8YVn_XfA0 - breve video esplicativo del progetto e della metodologia adottata.

Per capire come realizzare insieme il Progetto C.O.P.E. in Provincia Autonoma di Trento e massimizzare la ricaduta dell'intervento pianificato sul territorio e le opportunità di sviluppo connesse a questa progettualità, si invitano le SS.LL a partecipare all'evento che si terrà il giorno lunedì **21 novembre presso l'Auditorium del CSS, Viale Verona, Trento.**

Programma della Mattinata

9:00 – 9:30: Registrazione partecipanti

09:30 - 09:50: Introduzione dei lavori - Elena Bravi (Direttore per l'integrazione sociosanitaria - APSS)

09:50 – 10:20: COPE. Contesto, Obiettivi, Attori, Fasi operative – Emanuele Torri (coordinatore scientifico COPE - PAT)

10:10 – 10:50: Punti di riferimento operativi e modalità di Lavoro per gli *stakeholders* coinvolti nel progetto

Sabrina Herzog (Coordinatore Link worker – APSS/PAT),

Giuseppina Valenti (Referente progetto pilota - Federazione Trentina Cooperazione - Consolida)

10:50 – 11:15: Discussione – Elena Bravi, Sara Paternoster (Referente Advisory Board COPE - APSS/PAT)

11:15 – 11:30: Conclusioni: come COPE si inserisce all'interno delle linee strategiche della nuova Direzione Integrazione socio sanitaria - Elena Bravi
